

In definitiva il “Progetto UNESCO” prevede la costruzione di due linee operative:

- a) accorpamento in un dossier di relazioni e approfondimenti scientifici sull’insieme dei Beni (architettonici, storici, documentari e ambientali) oggetto della richiesta ammissione;
- b) elaborazione di un progetto per la valorizzazione dei Beni nel tempo. Ovvero, predisposizione di un più ampio progetto di sviluppo d’area, che possa fungere da generale riferimento anche per il mondo dell’economia regionale.

Impegni importanti.

L’attività progettuale include infatti riorganizzazione e coordinamento dell’insieme di attività culturali, scientifiche ed economiche che caratterizzano il tessuto connettivo dell’area cividalese, chiamato a sostenere nel tempo la mi-

glior fruibilità del Bene “Patrimonio dell’Umanità”, così come espressamente richiesto dall’UNESCO quale elemento irrinunciabile per l’approvazione della candidatura di cui venga riconosciuto il merito.

La formulazione del Progetto include altre iniziative, già in essere, sviluppate da vari Enti e Associazioni (Soprintendenze, Associazione per lo Sviluppo degli Studi Storici e Artisti, Comitato Promotore Progetto Patriarcato di Aquileia, Forum delle Associazioni di Promozione del Turismo Sociale) e prevede varie attività aggiuntive.

Fra esse, l’ampliamento del Museo Archeologico Nazionale; lo sviluppo del Museo Cristiano; la valorizzazione degli scavi archeologici; il riadeguamento del Monastero di S. Maria in Valle; l’avvio – già in itinere – di iniziative universitarie innovative; il riordino – in essere – delle foreste del Natisone; il con-

seguimento di indirizzi innovativi per il complesso delle attività economiche; le collaborazioni con altri Comuni di tipologia longobarda (rapporti già avviati) .

L’insieme di operazioni culturali educative e turistiche si coniuga - con straordinaria tempistica - con i progetti che l’Amministrazione comunale sta gestendo e che porteranno al ridisegno dell’area di saldatura urbana tra il centro storico e il complesso dell’excementifico, a sua volta oggetto di nuove previsioni urbanistiche.

La complessiva trasformazione di Cividale, unita al miglioramento dei trasporti ferroviari da e per Udine, contribuiranno in modo sostanziale a fornire linfa economica allo sviluppo della città ducale nella sua prospettiva di rappresentare un’autentica e condivisa vetrina della cultura regionale, europea e del patrimonio mondiale.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

dott. Attilio VUGA	Sindaco, Presidente del Comitato
dott. Dino TROPINA	Consigliere comunale
dott. Emilio FATOVIC	Consigliere comunale
prof. Marzio STRASSOLDO	Presidente Amministrazione Provinciale di Udine
prof.ssa Caterina FURLAN	Rappresentante Amministrazione Regionale Preside della Facoltà di lettere dell’Università degli Studi di Udine
prof.ssa Maria Amalia D’ARONCO	Pro-Rettore Università degli Studi di Udine
prof. Domenico ROMEO	Magnifico Rettore dell’Università di Trieste Segretario generale del Central European Initiative University Network
dott.ssa Franca MASELLI SCOTTI	Soprintendente per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia
arch. Giangiacomo MARTINES	Soprintendente per i Beni Architettonici P.P.S.A.D. del Friuli Venezia Giulia
dott.ssa Renata CAPRIA D’ARONCO	Presidente Club UNESCO Udine
dott. Norberto TONINI	Presidente Bureau International du Tourisme Social di Bruxelles Componente WTO (United Nations - World Tourism Organization)
mons. dott. Guido GENERO	Rappresentante della Diocesi di Udine e dell’Insigne Capitolo della Collegiata di Cividale
avv. Antonio PICOTTI	Presidente Associazione per lo Sviluppo degli Studi Storici Artistici di Cividale Presidente Fondazione de Claricini-Dornpacher
col. Bruno D’EMIDIO	Presidente Rotary Club Cividale del Friuli
dott. Federico VERZEGNASSI	Rappresentante delle realtà economiche locali (Presidente ASCOM)

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA DEL COMITATO

dott. Bruno CESCA Giornalista professionista, Consulente progetti di sviluppo